

Comune di SEMESTENE

prov. di SASSARI

Verbale n. 8 del 30/07/2026

OGGETTO: PARERE SU SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO

E ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO ANNO 2026

- Vista la proposta di deliberazione sottoposta all'organo di revisione relative alla salvaguardia degli equilibri di bilancio per gli esercizi 2026/2028;
- Visti gli articoli 193 e 194 del d.lgs. 267/2000;
- Visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;

Premesso che:

a) l'art. 193, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000, modificato dal D. Lgs. n. 118/2011, richiede con la periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, all'organo consiliare di provvedere con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194 del d.lgs.267/2000;
- le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

b) Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso.

c) per il riequilibrio possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi, le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti

dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale e che, ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate, in subordine è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione, l'aumento delle tariffe e le aliquote relative ai tributi di competenza dell'Ente.

A partire dall'esercizio 2025 sono entrati in vigore i nuovi equilibri di bilancio previsti dal comma 785 e seguenti della legge 207/2024, i quali, declinando in maniera più restrittiva il concetto di pareggio introdotto dal comma 821 della legge 145/2018, prevedono che gli enti locali si trovano in equilibrio in presenza di un saldo (accertato a rendiconto) *“non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio”*.

I nuovi equilibri di bilancio, quindi, individuano nel saldo W2 il parametro da monitorare al fine di rispettare i vincoli di finanza pubblica, saldo che è contemplato nel prospetto degli equilibri a rendiconto.

Dato atto che nel corso dell'esercizio l'ente locale ha adottato numero 9 variazioni di bilancio, come di seguito riportate:

- Deliberazione della Giunta Comunale n. 15 assunta in data 13/03/2026 ratificata dal Consiglio Con proprio atto n. 5 assunto in data 15/05/2026;
- Determinazione assunta dal Responsabile Finanziario n. del 17/03/2026, assunta ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater lett.a) del DLGS267/2000;
- Determinazione assunta dal Responsabile Finanziario n. 36 del 17/03/2026, assunta ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater lett.e) del DLGS267/2000;
- Determinazione assunta dal Responsabile Finanziario n. 37 del 30/04/2026, assunta ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater lett. c) del DLGS267/2000;
- Determinazione assunta dal Responsabile Finanziario n. 58 del 1/07/2026, assunta ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater lett.c) del DLGS267/2000;
- Determinazione dal responsabile finanziario n. 59 del 1/07/2026, “rideterminazione della cassa vincolata alla data del 27/03/2026 in attuazione della deliberazione della corte dei conti autonomie n. 17/sez aut/2023 (art. 195 del d.lgs. 267/2000) con

adozione della variazione al bilancio di previsione 2026/2028 annualità 2026, necessaria per il suo adeguamento”;

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 assunta in data 29/04/2026;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 assunta in data 11/05/2026;
- Deliberazione della Giunta Comunale n. 17 assunta in data 13/03/2026, relativa al riaccertamento ordinario ed alla variazione di esigibilità dei residui;
- Con la presente variazione è stato applicato l’avanzo di amministrazione per complessivi euro 313.917,99 e accertati contributi e trasferimenti da amministrazioni pubbliche come da prospetto seguente:

Maggiori entrate titolo 1°-2°-3°	28.495,14
Maggiori entrate titolo 4°-5°	326.500,00
Applicazione avanzo di amministrazione parte disponibile	313.917,99
Maggiori spese titolo 1°	81.326,13
Maggiori spese titolo 2°	587.587,00

Richiamate le deliberazioni del Consiglio Comunale:

- ✓ n. 27 del 31.12.2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il DUPSS (documento unico di programmazione super semplificato);
- ✓ n. 28 del 31/12/2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2026/2028 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- ✓ Richiamata altresì la deliberazione di Consiglio comunale n. 2 in data 29/04/2026, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione dell’esercizio 2025, il quale si è chiuso con un risultato di amministrazione di € 1.720.173,17 così suddiviso:

Fondi accantonati:	€ 27.235,93
Fondi vincolati:	€ 855.682,86
Fondi destinati:	€ 7.044,00
Fondi liberi:	€ 830.210,38

Tenuto conto che con note prot. nn. 2358/2026 i responsabili di servizio hanno riscontrato, per quanto di rispettiva competenza:

- ✓ l’assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;
- ✓ l’assenza di debiti fuori bilancio;
- ✓ l’andamento dei lavori pubblici con aggiornamento dei relativi cronoprogrammi;

- ✓ la necessità di apportare variazioni alle previsioni di bilancio al fine di adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione;

Vista in particolare la relazione predisposta dal Responsabile del servizio finanziario che si allega alla presente sotto la lettera A) prot. 2358/2026, quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto che, allo stato attuale, non emergono situazioni di squilibrio sui residui attivi tali da rendere necessario l'adeguamento del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione;

Preso atto che:

I. il responsabile del servizio finanziario non ha segnalato all'organo di revisione, ai sensi del comma 6 dell'art.153 del d.lgs. 267/2000, situazioni di squilibrio tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio;

II. che l'equilibrio di bilancio in parte corrente ed in conto capitale è formato come risulta dal prospetto allegato;

Rilevato che dalla ricognizione effettuata dall'Ufficio Ragioneria, di concerto con il responsabile del servizio tecnico, come rilevato nella proposta dell'atto deliberativo:

1. permangono gli equilibri generali di bilancio;
2. non si profilano variazioni nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto per l'esercizio 2025;
3. la gestione di cassa rispetta le condizioni di equilibrio e presenta una cassa vincolata pari a euro 1.570.843,67;
4. La congruità e conformità alle previsioni normative dei fondi iscritti in bilancio, quali:
 - a) Fondo di riserva ordinario presenta uno stanziamento pari ad € 7.000,00;
 - b) Fondo di riserva di cassa presenta uno stanziamento pari ad € 15.000,00;
 - c) Fondo per rinnovi contrattuali presenta uno stanziamento pari a euro 4.285,76;
 - d) Fondo Contenzioso non risulta costituito, non ricorrendone le condizioni;
 - e) Fondo Garanzia Debiti Commerciali non costituito;
 - f) Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione pari a euro 8.182,18;

- g) Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione per euro 6.581,98;
- h) Fondo obiettivi di finanza pubblica, per gli anni dal 2025 al 2029, in attuazione dei vincoli economici e finanziari della nuova governance europea (G.U. Serie Generale n. 93 del 22 aprile 2025) per euro 3.359,00.
5. il rispetto delle altre limitazioni di spesa di cui all'art.6 commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del D.L. 78/2010, dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, dall'art.1, commi 141, 146 e 147 della legge 228/2012, dall'art. 15 del D.L. 66/2014;
6. il rispetto del divieto di spostare dotazioni dai capitoli iscritti nei titoli riguardanti le entrate e le spese per conto di terzi e partite di giro in favore di altre parti del bilancio e quello di spostare somme tra residui e competenza;
7. non sono stati segnalati debiti fuori bilancio riconoscibili;
8. non sono richiesti interventi di riequilibrio economico da parte delle società ed organismi partecipati;
9. il bilancio di previsione, approvato con deliberazione n. 5 del 17/05/2025, risulta coerente con i vincoli di finanza pubblica, di cui all'art. 1, commi 463-508 della legge 232/2016 (pareggio di bilancio).

Considerato che

- a) le previsioni di entrata sulla base dell'accertabilità ed esigibilità delle stesse sono ritenute attendibili;
- b) le previsioni di spesa, sulla base delle obbligazioni assunte e da assumere, sono ritenute congrue.

Esprime

parere favorevole sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio,

prende atto che la deliberazione sarà allegata al rendiconto della gestione dell'esercizio 2025, ai sensi dell'art. 193 comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000.

Semestene, 30/07/2026

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott.ssa Laura Meloni